

Leggiamo i rider tecnici

RUDIMENTI PER LO STAGE MANAGEMENT MODERNO



Non solo in questi ultimi tempi, dominati dalla rete e dagli scambi di informazioni elettronici, il termine "rider" salta fuori spesso e volentieri nelle conversazioni tra tecnici e popolazione dello show biz nostrano; anche tempo addietro, quando questi "allegati" viaggiavano via fax o posta non celere, procurava curiosità leggere tutti i capitoli da cui era composta questo tipo di letteratura dello spettacolo. A volte risultava difficile comprendere termini e modi di dire (naturalmente in inglese) e più di una volta abbiamo preso il telefono per farci spiegare a voce questo o quello a cosa servissero! Oggi, con le nuove comunicazioni informatiche, la quantità di questi contract rider è aumentata di cento volte. Ma di cosa si tratta, nello specifico, e che cosa c'è scritto sopra?

E, soprattutto, che valore hanno per il lavoro dello stage management? Proviamo ad entrare in questo magico mondo di informazioni codificate. Il "contract rider", meglio conosciuto come "rider", rappresenta tutta una serie di richieste e di informazioni atte a facilitare la produzione che dovrà ospitare uno spettacolo, sia esso in forma completa (full production) o in forma parziale (half production). In entrambi i casi la produzione che crea lo spettacolo itinerante (tour) stila una serie di richieste, unite ad informazioni di carattere tecnico, rivolte al promoter locale che dovrà organizzare e reperire sul posto una serie di strutture e facilities: squadre di personale per le operazioni di scarico/carico oppure di personale specializzato per il montaggio dei motori (riggers) o semplicemente assistenti per il catering. Insomma, per quanto il tour sia di piccola o media entità, con un bilico o sei-dieci bilici, la quantità di cose da esaudire è veramente un botto. Partiamo dalla lettura di un rider riguardante una produzione media invitata a partecipare a un grande festival in cui si esibiranno almeno otto band al giorno per una durata di tre giorni. Occorre innanzitutto specificare che il rider riguardante un festival mostra alcune sezioni in meno rispetto alla data di un tour, perché le esigenze sono molto diverse.

Ad esempio il numero degli "stage hand" (facchini) richiesti per le operazioni di carico/scarico sarà drasticamente inferiore, come lo spazio richiesto per i case vuoti vicino al palco, perché la produzione viaggerà munita del solo backline (cioè strumenti musicali ed amplificatori) ed in alcuni casi il materiale audio (regie e monitor). Quindi niente illuminazione, strutture, schermi video, ecc. Comunque, visto che la dicitura che accompagna il rider riporta anche il termine "contract", e visto che questo all'apparenza innocuo foglio ha una valenza legale, ed assodato che al mondo ci sono più avvocati che stage manager, sarà meglio leggere con attenzione almeno quello che riguarda specificatamente il nostro lavoro.

Facciamo uno schema di un rider base da cui in seguito isoleremo i fogli/pagine che riportano le informazioni per lo stage manager:

- Pagina 1: Intestazione della produzione con sopra il nome dell'artista e riassunto di cosa la produzione porta al seguito e di cosa è richiesto sul posto;
- Pagina 2: Indirizzi e recapiti e-mail e telefonici di tutto il personale delle produzioni, completi delle targhe dei mezzi per lo spostamento (sleeping bus, bilici, etc.);
- Pagina 3: Indicazioni per le dimensioni del palcoscenico necessario allo show;
- Pagina 4: Stage plot con le posizioni delle pedane e del backline;
- Pagina 5: Disegno luci con evidenziate la posizione delle truss e dei corpi illuminanti;
- Pagina 6: Input list completa di microfoni, DI ed aste microfoniche;
- Pagina 7: Richieste audio per le regie FoH e monitor;
- Pagina 8: Stage hand;
- Pagina 9: Catering.

Dalla lettura di queste informazioni contenute nel rider, noi, come stage manager, dovremo trarre le seguenti argomentazioni:

- Richiesta stage hand;
- Fornitura elettrica;
- Dimensioni del palcoscenico;
- Stage plot;
- Input list;
- Elenco del materiale audio residente / richiesto;
- Richiesta del backline;
- Cosa ci portiamo / cosa vogliamo;
- Eventuali richieste per quick-change, posizioni backliner sul palco, posizionamento effetti pirotecnici, effetti con acqua;
- Fondali e backdrop;
- Orari di load-in;
- Orari di load-out;
- Orari di soundcheck quando previsti;
- Orari di show.

Insomma una bella lista di cose da moltiplicare per otto band al giorno e per 3 giorni. Ma andiamo per ordine.

Stage hands

Sulla maggior parte dei rider, oltre al numero di uomini necessario, sono specificati i settori di utilizzo di questo tipo di servizio.

Esempio Audio:

- N° 04 persone con maglietta rossa; due assegnati al palco per il backline e due assegnati al FoH per montare la regia insieme al sound engineer;
- N° 02 persone con maglietta verde per i bauli di produzione e dei camerini;
- N° 04 persone con maglietta gialla per la scenografia (fondali, pedane etc.).

Per evitare incomprensioni, o peggio dimenticanze, sarà bene compilare un elenco preciso ed inviarlo alla produzione del festival, in modo da coordinare le chiamate per le differenti necessità.

Power supply

Nel foglio prima della parte audio e backline saranno riportate le richieste riguardo la fornitura elettrica ("power supply" appunto). Natura della fornitura (mono/trifase), 110 V oppure 220 V; tipo di connettore richiesto e posizione dello stesso sul palcoscenico. Solitamente questa posizione coincide con quella del mixer monitor, dove sarà posto anche il power box da cui verranno rilanciati i collegamenti per la fornitura della corrente per l'audio ed il backline.

Nel caso in cui l'artista venga con il solo backline, guardare bene che tipo di connessioni richiede: Shucko - USA strip 110 volts - British plug - etc. in numero uguale alla richiesta, e sarà bene aggiungere qualcuna in più.

Questa è una parte importante, perché se non si riesce ad alimentare il backline non si potrà neanche suonare. "No Power, No Show". È la prima regola da imparare.

Stage dimensions

La richiesta riguarderà lo spazio necessario per poter posizionare, secondo un disegno programmato, le pedane con il backline; è espresso in metri oppure in feet (misura britannica utilizzata anche dagli statunitensi) quindi larghezza (wide/width) - profondità (deep/depth) - altezza disponibile (clearance) e le varie posizioni dei backliner che dovranno stare nelle vicinanze dei musicisti per poter prestare assistenza.



Naturalmente su un palco dalle dimensioni usuali non ci sarà mai lo spazio per ospitare otto o più crew contemporaneamente, per cui è bene specificare prima, via e-mail, che gli orari per il set-change (cambio palco) dovranno essere rispettati fin dall'arrivo e che in base alle esigenze lo stage manager indicherà gli orari e le sedi stabilite per assolvere questa richiesta.

Naturalmente le comunicazioni, per essere efficaci, dovranno essere inviate al reparto giusto. La persona deputata a questo tipo di comunicazioni sarà sempre il "production manager" che provvederà ad inoltrarle ai suoi.

Stage plot

Nel disegno della disposizione del backline ci saranno, tra l'altro, le posizioni dei monitor, saranno specificate le dimensioni delle

pedane e le altezze dal piano di calpestio. Inoltre saranno riportate le quote dove andranno sistemate le pedane con il backline.

Sarà indicata la presenza o meno di un tappeto che copra la superficie del palco.

Inoltre la posizione di eventuali strutture sul palco e la posizione dei fondali o backdrop.

Fare attenzione alla posizione delle alimentazioni disposte vicino agli amplificatori.

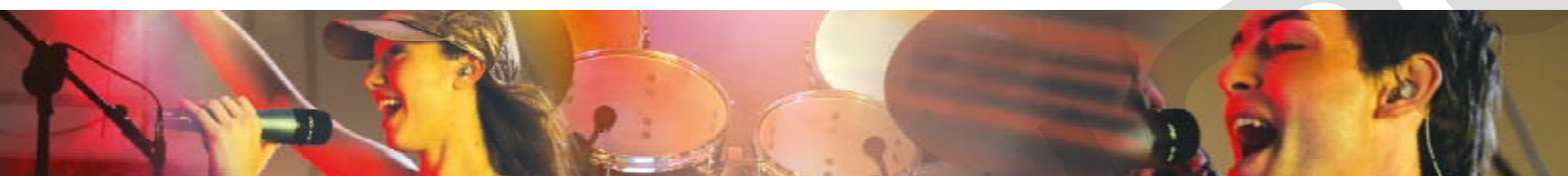
Input list / channel list

Il foglio della lista canali sarà della massima importanza per calcolare di quanti microfoni e DI box avremo bisogno, nonché per preparare il cablaggio dei microfoni nelle vicinanze degli strumenti da collegare, cosa che ci farà risparmiare tempo prezioso durante il cambio palco.

Altrettanto importante sarà far arrivare la copia del documento originale, oppure la lista del festival patch relativo alla band in questione, ai responsabili del FoH ed al mixer monitor segnalando la presenza delle apparecchiature da mettere in insert ed in quali canali inserirle.

Per tutto questo occorre massima precisione al fine di evitare grossi e piccoli problemi e contestazioni varie. È una delle competenze principali di un bravo stage manager. ■

OH yeah... ..OH wireless



Grazie alla loro avanzata tecnologia, i **sistemi wireless costruiti dalla JTS** possono essere considerati, al pari di marchi prestigiosi, come prodotti **altamente professionali...** con un **prezzo molto vantaggioso!** La tecnologia PLL assicura grande libertà dall'interferenza RF, oltre a garantire una sorprendente affidabilità del segnale e a permettere un numero superiore di sistemi attivi contemporaneamente.

La **progettazione "true diversity"** ricerca e seleziona il segnale più forte da due ricevitori radio indipendenti per una ricezione sempre ottimale e senza interruzioni. E, per finire, i famosi ricevitori JTS assicurano **sempre la migliore performance audio in modalità wireless.**

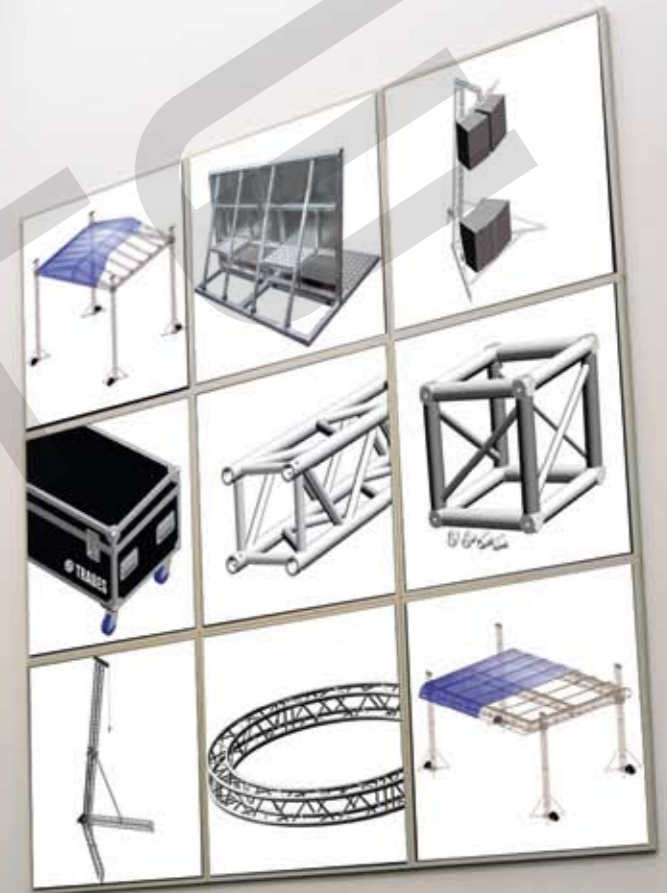
JTS®



Hear The Future...Now!

Distribuito da: **FBT** ELETTRONICA S.p.A. - 62019 Recanati (MC) - Italy - P.O. Box 104 - Tel. +39 071 750591 r.a. Fax +39 071 7505920 • info@fbt.it • www.fbt.it

Q



Arte e tecnologia in un unico quadro, trio, duo...

TRABES

Via F.lli Lumière, 15
47100 Villa Selva - Forlì - Italy
Tel. +39 0543 783511
Fax +39 0543 783550
www.trabes.it - info@trabes.it

**Pianeta Trabes:
non sarà la luna ma
vale la pena visitarlo!**

APIAS

Made in Italy